

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio(1)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario
Denominazione processo	Accesso agli atti delle pratiche edilizie
Breve descrizione	La Direzione Urbanistica/Sportello Unico gestisce le richieste (numerossime) da parte dei cittadini o dei tecnici professionisti incaricati, di prendere visione o avere copia delle pratiche edilizie conservate presso gli archivi del Comune di Siena.

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Ricezione istanza accesso	Privilegiare – anche temporalmente - alcune istanze rispetto ad altre per favorire alcuni soggetti	Medio	Seguire ordine di presentazione.	Obbligo dell'inoltro delle istanze con procedura on-line, sistema che assicura un'unica modalità di invio e parità di trattamento.
Ricerca degli atti richiesti presso archivio pratiche	Ritardi nella ricerca e nel reperimento delle pratiche in ragione della molteplicità degli archivi e della loro dislocazione in più locali comunali.	Medio	Informatizzazione della procedura.	Digitalizzazione pratiche edilizie e razionalizzazione degli archivi (in corso)
Invio lettera a eventuali controinteressati secondo legge	Omissione dell'invio al fine di sottacere l'esistenza di istanze di accesso	Basso	Presenza di più funzionari nell'ufficio al fine di aumentare il controllo .Disparità di trattamento.	Avvenuta implementazione della dotazione organica Ufficio Accesso agli atti P.E.
Convocazione per la effettuazione dell'accesso	Convocazione degli istanti con ritardo	Basso	Presenza di più funzionari nell'ufficio al fine di aumentare il controllo.	Avvenuta implementazione della dotazione organica Ufficio Accesso agli atti P.E.
Ostensione della pratica e estrazione	Omissione nell'ostensione della pratica, ostensione	Medio	Presenza di più funzionari nell'ufficio al fine di	Avvenuta implementazione della dotazione organica

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
copia o visione semplice	parziale, sottrazione di documenti alla pratica mostrata.		aumentare il controllo.	Ufficio Accesso agli atti P.E.
Diniego/ differimento	Comunicazione di diniego priva di presupposti al fine di favorire determinati soggetti	Medio	Presenza di più funzionari nell'ufficio al fine di aumentare il controllo circa il ricorrere dei presupposti di legge per il diniego.	Avvenuta implementazione della dotazione organica Ufficio Accesso agli atti P.E.

(1) Come definite nel Piano Nazionale Anticorruzione e successive modifiche e integrazioni.

(2) Basso (0-4) – Medio (>4-6) – Alto (>6-10), come da fasce definite nella Mappatura di rischio allegata al PTPCT 2015-2017

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio (1)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
Denominazione processo	Erogazione sovvenzioni contributi e sussidi Iscrizione Nidi d'Infanzia Comunali
Breve descrizione	Ammissione ai nidi d'infanzia dei bambini (3mesi-3anni) nelle sette strutture comunali, di cui una a gestione indiretta, con un'offerta di 264 posti in strutture educative dislocate in varie zone della città con tariffe agevolate e contributi finalizzati a fornire una risposta alle famiglie in un'ottica di conciliazione dei tempi vita/lavoro.

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Ammissione ai nidi d'infanzia comunali	Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti	MEDIO	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza nelle procedure e controlli incrociati sul possesso dei requisiti.
Riconoscimento agevolazioni sulla tariffa per fasce di ISEE	Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti	MEDIO	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza nelle procedure e controlli incrociati sul possesso dei requisiti.
Erogazione contributi regionali ai non ammessi	Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti	MEDIO	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Trasparenza nelle procedure e controlli sul possesso dei requisiti.

(1) Come definite nel Piano Nazionale Anticorruzione e successive modifiche e integrazioni.

(2) Basso (0-4) – Medio (>4-6) – Alto (>6-10), come da fasce definite nella Mappatura di rischio allegata al PTPCT 2015-2017

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio	Contratti pubblici
Denominazione processo	Individuazione del contraente a seguito di procedura negoziata
Breve descrizione	La procedura negoziata è una procedura di affidamento per lavori, servizi e forniture previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici). Per l'affidamento di un lavoro, servizio o fornitura tramite Procedura negoziata la Stazione Appaltante consulta un numero limitato di operatori economici selezionati, dotati delle caratteristiche e qualifiche adatte all'affidamento di un determinato appalto, con i quali "negozia" le condizioni dell'appalto. L'appalto viene infine affidato all'operatore che negozia le condizioni più vantaggiose, in base al criterio di aggiudicazione scelto (minor prezzo, o migliore rapporto qualità/prezzo).

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Determinazione a Contrattare	Frazionamento artificioso allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del Codice degli Appalti che impongono procedure di gara	Alto	Previsione di apposite forme di controllo delle motivazioni da parte del Servizio preposto	Controllo successivo di regolarità amministrativa
	Motivazione forzata per far rientrare la fattispecie nell'applicabilità della procedura negoziata e non nella procedura aperta	Alto	Previsione di apposite forme di controllo delle motivazioni da parte del Servizio preposto	Controllo successivo di regolarità amministrativa
Nomina della commissione di gara	Nomina di commissari incompatibili secondo la normativa vigente	Medio	Rilascio da parte dei commissari di appositi dichiarazioni su assenza di cause di incompatibilità/ conflitto di interesse	Firma di appositi dichiarazioni in moduli standardizzati comunicati in sede di monitoraggio del Piano Anticorruzione.
	Mancata rotazione dei commissari	Medio	Attuazione del principio di rotazione	Rispetto del principio di rotazione
	Nomina di soggetti privi dei requisiti e di competenze in base al compito da svolgere	Medio	Attuazione forme di verifica controllo da parte del Servizio competente	Verifica dei requisiti
Svolgimento della gara	Mancato rispetto dei principi che regolano lo	Alto	Corsi di formazione per il	I singoli servizi partecipano

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
	svolgimento delle sedute di gara (principio di pubblicità, di segretezza della fase di valutazione delle offerte tecniche)		personale nel settore specifico, qualora le gara non sia gestita dal Servizio Gare e Appalti	autonomamente a specifici corsi. Il Servizio Gare e Appalti garantisce il supporto comunque un supporto agli altri uffici.
	Omissione dei controlli nella fase di verifica dei requisiti	Alto	Corsi di formazione per il personale nel settore specifico, qualora le gara non sia gestita dal Servizio Gare e Appalti	I singoli servizi partecipano autonomamente a specifici corsi. Il Servizio Gare e Appalti garantisce il supporto comunque un supporto agli altri uffici.
	Mancata applicazione delle regole sulle offerte anormalmente basse	Alto	Corsi di formazione per il personale nel settore specifico, qualora le gara non sia gestita dal Servizio Gare e Appalti	I singoli servizi partecipano autonomamente a specifici corsi. Il Servizio Gare e Appalti garantisce il supporto comunque un supporto agli altri uffici.
Aggiudicazione definitiva	Violazione dei principi di pubblicità e trasparenza (comunicazioni previste art. 76 comma 5 lett. a) del dlgs 50/2016)	Alto	Corsi di formazione per il personale nel settore specifico, qualora le gara non sia gestita dal Servizio Gare e Appalti	I singoli servizi partecipano autonomamente a specifici corsi. Il Servizio Gare e Appalti garantisce il supporto comunque un supporto agli altri uffici.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio (1)	Contratti pubblici
Denominazione processo	Eventi turistici: acquisizione di beni e servizi per la promozione e l'organizzazione delle iniziative programmate nell'anno 2019
Breve descrizione	Affidamenti diretti di beni e servizi inferiori a 40.000,00 Euro per la promozione e la realizzazione di eventi turistici, a cura dell'Assessorato al Turismo, per la implementazione dei flussi turistici in città e nel territorio senese; azioni di comunicazione e marketing territoriali per la valorizzazione del territorio senese.

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Individuazione soggetti per gli affidamenti diretti	Rispetto principio di rotazione	Basso	Ricorrere a procedure informatizzate per la scelta dell'affidatario	Ove possibile utilizzo della procedura regionale “Start” per la conduzione di indagini di mercato
Liquidazione e pagamenti	Liquidazioni e pagamenti in assenza delle verifiche sulla regolarità contributiva	Basso	Adozione dell'atto di liquidazione di spesa ed emissione del mandato di pagamento allegando il DURC	Ricerca DURC on line INPS/INAIL

(1) Come definite nel Piano Nazionale Anticorruzione e successive modifiche e integrazioni.

(2) Basso (0-4) – Medio (>4-6) – Alto (>6-10), come da fasce definite nella Mappatura di rischio allegata al PTPCT 2015-2017

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio	Gestione Entrate, delle spese e del patrimonio
Denominazione processo	Entrate da fitti
Breve descrizione	Concessione in uso temporaneo della sala denominata Italo Calvino e salette modulari, emissione preventivo a seconda delle casistiche previste dal disciplinare, fatturazione a fine evento.

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Controllo effettuazione evento	Mancato rispetto parametri presenze	Medio	Adeguamento costi all'effettivo numero dei presenti	Verifiche in fase di effettuazione evento
Emissione fattura	Errore nell'individuazione dell'importo	Medio	Trattenuta cauzione	Controllo importo con preventivo emesso
Controllo pagamento	Mancato introito o pagamento inferiore a quanto dovuto	Medio	Controllo con quanto stabilito	Incameramento cauzione e avvio procedure di recupero (*)

(1) Come definite nel Piano Nazionale Anticorruzione e successive modifiche e integrazioni.

(2) Basso (0-4) – Medio (>4-6) – Alto (>6-10), come da fasce definite nella Mappatura di rischio allegata al PTPCT 2015-2017

(*) Il vigente disciplinare prevede l'impossibilità di disporre della sala per soggetti aventi posizioni a debito con l'amministrazione

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio (1)	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Denominazione processo	Controllo successivo di regolarità amministrativa
Breve descrizione	Il controllo avviene su determinazioni di impegno di spesa, i contratti e sugli altri atti amministrativi scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento (art. 13 regolamento sui controlli interni)

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Istruttoria	Scelta non adeguata della procedura di estrazione (esclusione di alcune tipologie di atto o scelta arbitraria volte ad escludere alcuni tipi di atto o firmatari)	Basso	- Utilizzo di software per l'estrazione casuale. - Utilizzo di altre procedure di estrazione come l'utilizzo di formule random su fogli di calcolo.	È stato implementato un modulo di estrazione degli atti nel software di gestione degli atti
	Mancata verifica della presenza di tutti gli atti (esecutivi nel mese di riferimento) al termine del loro iter di pubblicazione	Basso	Accertamento dell'apposizione della certificazione della non opposizione o reclami sulla pubblicazione a tutte le determinazioni	Posticipata l'estrazione degli atti al secondo mese successivo alla data di esecutività
	Esclusione di alcuni atti dal campione di riferimento	Basso	Determinazione di una procedura standardizzata di estrazione omogenea	Adottata una procedura standardizzata
	Mancata definizione di criteri trasparenti di scelta di estrazione degli atti sottoposti a controllo con possibile esclusione di alcuni atti.	Basso	Trasparenza nell'estrazione degli atti	Invio di un avviso per email con il calendario di estrazione degli atti ogni 6 mesi a dirigenti e responsabili PO.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Fase di controllo	Omissione volontaria di alcuni atti sottoposti a controllo	Basso	Partecipazione di più soggetti alla procedura di controllo	Verifica a più degli atti sottoposti a controllo da parte dei componenti del Servizio preposto
	Omessa rilevazione di alcune irregolarità	Basso		Adottato uno schema di indicatori di controllo standardizzati Verifica a più degli atti sottoposti a controllo da parte dei componenti del Servizio preposto. Verifica del RAC per l'invio dei report periodico sui risultati.

(1) Come definite nel Piano Nazionale Anticorruzione e successive modifiche e integrazioni.

(2) Basso (0-4) – Medio (>4-6) – Alto (>6-10), come da fasce definite nella Mappatura di rischio allegata al PTPCT 2015-2017

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio (1)	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Denominazione processo	Sanzioni erogate
Breve descrizione	Processo sanzionatorio dall'accertamento della violazione fino all'iscrizione a ruolo

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Accertamento dell'infrazione e verbalizzazione	Omissione di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle pratiche a favore di determinati soggetti	Medio	Sistema di controllo sui verbali Sistema automatizzato per ridurre il margine di errore	Agenti PM dotati di un palmare con stampante portatile, con immissione immediata dei dati sugli accertamenti nella banca dati e riduzione delle possibilità di errore.
Gestione incasso	Mancato o ritardato introito di proventi da sanzioni amministrative	Medio	Attivazione di sistemi di pagamento online.	Attivato un sistema di pagamento online ai fini di una migliore accessibilità
Interscambio delle informazioni contabili con la Direzione Risorse Finanziarie	Mancata verifica dei tempi di pagamento	Medio	Controlli sui pagamenti e sui tempi medi di incasso	Tracciabilità informatica di tutto il processo.
	Ritardo comunicazioni e reperimento dati	Medio	Miglioramento del recepimento dei dati	Accessibilità diretta al sistema gestionale dei verbali dalla Direzione Risorse Finanziarie
Contenzioso	Cattiva gestione delle pratiche	Medio	Semplificazione e piena accessibilità al cittadino ai documenti.	Creato il portale del cittadino, con la possibilità di visionare i verbali di pertinenza e i reperti fotografici. Attivato un sistema informatizzato di richiesta informazioni presso l'ufficio contenzioso. Adozione di un modello organizzativo più flessibile tramite l'attivazione di un gruppo di lavoro per il contenzioso.

(1) Come definite nel Piano Nazionale Anticorruzione e successive modifiche e integrazioni.

(2) Basso (0-4) – Medio (>4-6) – Alto (>6-10), come da fasce definite nella Mappatura di rischio allegata al PTPCT 2015-2017

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio (1)	Affari legali e contenzioso
Denominazione processo	Gestione attività legali e contenzioso
Breve descrizione	Difesa in giudizio a favore dell'Amministrazione comunale.

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio (2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Istruttoria degli atti processuali dinanzi le Giurisdizioni superiori e comunicazione alle Direzioni di competenza (per impossibilità di patrocinio dell'Ente da parte dei legali interni)	Assenza di imparzialità nella scelta del professionista	Medio	Il contenzioso di norma è gestito direttamente dal Servizio Advocatura civica. Nel caso di affidamenti residuali a legali esterni (difesa in giudizio dinanzi a Giurisdizioni superiori), utilizzo dei seguenti criteri: specializzazione della materia, rotazione, continuità defensionale, economicità in relazione al preventivo di spesa	Patrocinio da parte del Servizio Advocatura civica da maggio 2014. Utilizzo di criteri standardizzati per la scelta del professionista in caso di incarichi esterni
Controlli e verifiche	Sussistenza del conflitto di interesse in caso di affidamento a legali esterni	Medio	Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto e verifica della veridicità da parte del Responsabile	Acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto e verifica della veridicità da parte del Responsabile
	Incongruenza del preventivo di spesa in caso di affidamento a legali esterni	Basso	Controllo del preventivo da parte del Servizio Advocatura civica in relazione alla natura, al valore della causa sulla base dei criteri di cui al D.M. n. 55/2014	Controllo del preventivo da parte del Servizio Advocatura civica in relazione alla natura, al valore della causa sulla base dei criteri di cui al D.M. n. 55/2014

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio (2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Controlli e verifiche	Omesso recupero spese legali	Medio	Monitoraggio periodico sulle pratiche definite	Monitoraggio periodico sulle pratiche definite (diffide, verifica pagamenti ed eventuale procedura di recupero coattivo)

(1) Come definite nel Piano Nazionale Anticorruzione e successive modifiche e integrazioni.

(2) Basso (0-4) – Medio (>4-6) – Alto (>6-10), come da fasce definite nella Mappatura di rischio allegata al PTPCT 2015-2017

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio (1)	Pianificazione urbanistica
Denominazione processo	Processo di pianificazione comunale generale - Piano Strutturale e Piano Operativo
Breve descrizione	Il piano regolatore generale, quale modello di pianificazione previsto dalla legge urbanistica n.1150/1942, è uno strumento di pianificazione che ha ad oggetto l'intero territorio comunale. A seguito del riparto di competenze Statali – Regionali conseguente alla riforma del titolo V della Costituzione Italiana, la materia della pianificazione del territorio rimane di competenza della Regione, conseguentemente, secondo la LRT 65/2014 “Norme per il Governo del Territorio”, il PRG è sostituito con i seguenti strumenti: Piano Strutturale e Piano Operativo. Di seguito sono indicati, per ciascuna fase del processo, alcuni eventi rischiosi oggetto di nostra valutazione ed alcune misure per prevenirli.

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
<i>a) Fase di redazione dei Piani</i>	Commistione tra scelte politiche non chiare e specifiche e soluzioni tecniche finalizzate alla loro attuazione sugli obbiettivi delle politiche di sviluppo territoriale (in particolar modo quando la pianificazione è affidata all'esterno).	Alto	• Preliminarmente l'Amministrazione con proprio atto di indirizzo rende note le linee programmatiche della futura pianificazione territoriale, demandando alle strutture comunali gli atti per dare attuazione alle linee individuate. Nei successivi atti (determina a contrarre) vengono precisate le ragioni che determinano la scelta di affidare la pianificazione a tecnici esterni, le procedure di scelta dei professionisti e la previsione dei costi. • Lo staff tecnico incaricato della redazione del piano deve essere composto da professionisti in possesso di conoscenze giuridiche, ambientali e paesaggistiche e deve essere previsto il coinvolgimento delle strutture comunali. • Assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interessi per i componenti dello staff incaricato.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
			• Verifica, nelle fasi di adozione dei piani, del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate. • Prevedere forme di partecipazione e comunicazione dei cittadini per acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità di aree specifiche anche per adeguare ed orientare le soluzioni tecniche così come previsto dall'ordinamento regionale. • Ampia diffusione degli obiettivi di piano e degli obiettivi di sviluppo territoriale per consentire a tutta la cittadinanza, alle associazioni e organizzazioni locali, di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare l'intero territorio comunale, con particolare attenzione ai servizi pubblici.
<i>b) Fase di pubblicazione del piano adottato e raccolta delle osservazioni</i>	Le asimmetrie informative che si hanno quando le informazioni non sono condivise integralmente fra tutti i soggetti facenti parte del processo; una parte degli operatori (proprietari) dunque possedendo maggiori o migliori informazioni vengono agevolati nella conoscenza del piano adottato con la conseguenza di essere	Alto	• Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato anche con predisposizione di punti informativi per i cittadini e pagina dedicata sul sito web del Comune. • Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento. • Formale attestazione di avvenuta pubblicazione del piano e dei suoi elaborati, da allegare al provvedimento di approvazione.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
	in grado di orientare e condizionare maggiormente le scelte dall'esterno.		
<i>c) Fase di approvazione del piano</i>	Accoglimento di osservazioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio.	Alto	• Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni. • Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato. • Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni presentate dai privati.
<i>c.1) Concorso di regioni, province e città metropolitane al procedimento di approvazione</i> Nel processo di approvazione dei piani comunali è necessario garantire la coerenza tra i vari livelli di governo del territorio.	• Mancata adozione da parte degli enti delle proprie determinazioni nei termini di legge, allo scopo di favorire l'approvazione del piano senza modifiche. • L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento; • L'accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni.	Alto	• Massima trasparenza degli atti, anche istruttori, al fine di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate.
<i>d) Varianti specifiche</i>	• Significativo aumento	Alto	• Ampia diffusione degli obbiettivi della variante di

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
<i>ai piani</i>	delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati. • Scelta o maggior utilizzo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento. • Possibile disparità di trattamento tra diversi operatori. • Sottostima del maggior valore generato dalla variante		piano e degli obbiettivi di sviluppo territoriale che con essa si intendono perseguire, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini. • Divulgazione, massima trasparenza e conoscibilità degli atti relativi alla variante di piano allo scopo di rendere evidenti e conoscibili le scelte operate e le effettive esigenze a tutta la cittadinanza ed alle associazioni ed organizzazioni locali. • Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n.33/2013 da parte del responsabile del procedimento • Motivazione puntuale e dettagliata delle decisioni sia di accoglimento che di rigetto delle osservazioni alla variante di piano adottata.

(1) Come definite nel Piano Nazionale Anticorruzione e successive modifiche e integrazioni.

(2) Basso (0-4) – Medio (>4-6) – Alto (>6-10), come da fasce definite nella Mappatura di rischio allegata al PTPCT 2015-2017

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio (1)	Pianificazione urbanistica
Denominazione processo	Processi di pianificazione attuativa (Piani Attuativi)
Breve descrizione	Nella materia dell'urbanistica e dell'edilizia i cosiddetti “strumenti d'attuazione” si riferiscono ai contenuti del Piano Operativo che rappresenta lo strumento principale di pianificazione del territorio dei Comuni. Non esiste una tipologia omogenea di strumenti pianificatori attuativi, bensì una pluralità di strumenti urbanistici di dettaglio, non ascrivibili ad uno schema unitario. A titolo indicativo si può dire che i principali strumenti attuativi tradizionali sono: i piani particolareggiati (di iniziativa privata o pubblica), i piani di lottizzazione, i piani per l'edilizia economica e popolare, i piani delle aree da destinare agli insediamenti produttivi, i piani di recupero (di iniziativa privata o pubblica). In definitiva si tratta di elaborati che precisano gli interventi sul territorio e ne organizzano l'attuazione traducendo dettagliatamente le previsioni e le prescrizioni dettate per grandi linee dal Piano Operativo. Ai piani attuativi tradizionali si sono aggiunti negli anni 90 i “programmi complessi” che sono strumenti non più volti a governare la crescita quantitativa del territorio, ma a promuoverne la trasformazione qualitativa. A differenza dei piani attuativi tradizionali non decidono tutto, bensì solo la realizzazione di alcuni determinati interventi per i quali sono definiti soggetti attuatori, le risorse economiche, i progetti preliminari ed i tempi di attuazione. I Primi programmi complessi sono stati introdotti dalla legge n. 179/1992 e da novelle successive; si tratta dei Programmi Integrati - Print, dei Programmi di Riqualificazione urbana - PRIU, Programmi di Recupero Urbano - PRU, i contratti di Quartiere - CdQ, I Programmi di Riqualificazione Urbana e di sviluppo sostenibile del territorio - PRUSST. Si tratta di programmi che presentano comunque il dettaglio urbanistico proprio dei piani attuativi.

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
<i>a) Piani attuativi d'iniziativa privata</i> Si tratta di piani particolarmente esposti al rischio di indebite pressioni di interessi particolaristici in quanto il promotore è il privato con il quale viene	- Mancata coerenza con il Piano Operativo (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali. - Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal P.O.	Alto	- Definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore con incontri preliminari tra gli uffici tecnici e gli organi politici dell'amministrazione. - Verifica corretta attuazione delle procedure di cui agli articoli 107/112 della LRT 65/2014 e del PIT/PPR.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
stipulata una Convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione e per la cessione di aree.	- Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle Conferenza dei servizi interna all'Ente costituita gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere i rispettivi pareri di competenza rispetto alla completezza della proposta del P.A. attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare. - I medesimi rischi già esaminati per le fasi di pubblicazione, decisione delle osservazioni ed approvazione dei Piani Urbanistici comunali.		- Conferenza dei servizi interna all'Ente costituita gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere i rispettivi pareri di competenza rispetto alla completezza della proposta del P.A. - Verbalizzare su apposito registro gli incontri con i soggetti promotori ed attuatori. - Richiedere ai promotori la presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare che possa consentire la verifica della fattibilità dell'intervento e l'adeguatezza degli oneri economici. - Le stesse possibili misure di prevenzione già esaminate per le fasi di pubblicazione, decisione sulle osservazioni ed approvazione degli strumenti urbanistici comunali.
<i>b) Piani attuativi di iniziativa pubblica</i> Si tratta di piani che, pur presentando caratteristiche comuni con i piani descritti al precedente punto a), sono tuttavia caratterizzati da una minore pressione o		Alto	

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
condizionamento da parte dei privati. Particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori.			
<i>c)Schema di Convenzione urbanistica a corredo del Piano Attuativo da approvare</i> Lo schema di convenzione riveste particolare rilievo fra gli atti che vengono predisposti nel corso del processo di pianificazione attuativa. Le convenzioni urbanistiche costituiscono infatti strumenti di collaborazione tra pubblica amministrazione e privati nell'attività di pianificazione del territorio per regolare il contemperamento dei rispettivi interessi. Il loro scopo consiste nel disciplinare l'attività urbanistica ed edilizia da		Alto	

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
attuarsi mediante i mezzi e le risorse dei privati al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali. Nelle convenzioni assumono particolare rilievo gli impegni assunti dal privato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento.			
<i>c.1) Individuazione delle opere di urbanizzazione</i> La corretta individuazione delle opere di urbanizzazione necessarie e dei relativi costi appare di estrema importanza, in quanto la sottostima/sovrastima delle stesse può comportare un danno patrimoniale per l'ente.	• L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato. • Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	Alto	•Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, secondo i contenuti del piano attuativo, previsto dall'art. 1, c. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'individuazione esatta dell'importo delle opere di urbanizzazione da attuare da parte del soggetto promotore/attuatore e da riportare nello schema di Convenzione che sarà approvato in Consiglio Comunale. •Istruttoria sul progetto di fattibilità effettuata da personale con specifiche competenze in relazione alla natura delle opere con acquisizione pareri mediante Conferenza di servizi interna composta da personale appartenente ad altri servizi dell'ente o di altri enti.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
<i>c.2) Individuazione delle aree oggetto di cessione necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria</i> Nel contenuto tipico dello Schema di convenzione urbanistica si annovera anche la cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria la cui estensione è determinata da leggi e deliberazioni che prescrivono superfici minime inderogabili in relazione all'urbanizzazione primaria e variabili per le aree destinate all'urbanizzazione secondaria. La cessione gratuita delle aree per standard è determinata con riferimento al progetto urbano delineato nel piano, in coerenza con le soluzioni progettuali contenute negli strumenti urbanistici esecutivi.	• Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati). • Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività. • Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.	Alto	• Verifica della corretta quantificazione e individuazione delle aree da cedere gratuitamente mediante passaggio in Conferenza di servizi interna (come sopra richiamata). • Eventuale acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e le garanzie per successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale. • Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
d) <i>Approvazione del piano attuativo</i>	• Scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano. • Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati. • Inadeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato.	Alto	• Si rinvia alle misure preventive esaminate con riferimento ai Piani comunali e i riferimenti normativi della LRT 65/2014 articoli 107/112.
e) <i>Esecuzione delle opere di urbanizzazione</i>	• Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici. • Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione. • Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.	Alto	• Costituzione di un'apposita struttura interna all'ente che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione, ivi compreso l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate (cfr. D.Lgs. n. 50/2016, artt. 1, c. 2, lett. e) e 36, c. 3 e 4). • Comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate per la realizzazione delle opere. Verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori. • Prevedere in convenzione che la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore. • Prevedere in convenzione apposite misure sanzionatorie, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere dedotte in obbligazione.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio (1)	Governo del territorio
Denominazione processo	Permessi di costruire convenzionati
Breve descrizione	Si tratta di un istituto introdotto dall'art. 17, comma 1 del D.L. n. 133/2014 (cosiddetto Sblocca Italia), alternativo agli strumenti urbanistici attuativi, che può essere impiegato qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata. Alla base del permesso di costruire vi è una convenzione tra Comune e soggetto attuatore nella quale sono stabilite le caratteristiche dell'intervento e soprattutto la quantità, la qualità e la gestione delle opere di urbanizzazione collegate alle volumetrie da edificare o riqualificare.

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
Convenzione urbanistica Lo schema di convenzione riveste particolare rilievo fra gli atti che vengono predisposti nel corso del processo di pianificazione attuativa. Le convenzioni urbanistiche costituiscono infatti strumenti di collaborazione tra pubblica amministrazione e privati nell'attività di pianificazione del territorio per regolare il contemperamento dei rispettivi interessi. Il loro scopo consiste nel disciplinare l'attività urbanistica ed edilizia da attuarsi mediante i mezzi e le risorse dei privati al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici generali. Nelle convenzioni urbanistiche assumono particolare rilievo gli impegni assunti dal privato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse all'intervento.	- Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati - Erronea applicazione dei sistemi di calcolo - Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta.	Alto	– Adeguata pubblicazione degli atti consiliari comunali di determinazione degli oneri relativi con riguardo alle tabelle parametriche della Regione Toscana (1995) e alle leggi di rango statale e regionale che hanno previsto la materia e loro applicazione ai casi di specie. - Calcolo degli oneri dovuti effettuato da personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del permesso a costruire convenzionato.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
Calcolo degli oneri L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale. Il calcolo è effettuato in base a tabelle parametriche definite dalla regione di appartenenza, per classi di comuni in relazione a criteri omogenei		Alto	
Individuazione delle opere di urbanizzazione La corretta individuazione delle opere di urbanizzazione necessarie e dei relativi costi appare di estrema importanza, in quanto la sottostima/sovrastima delle stesse può comportare un danno patrimoniale per l'ente.	- L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato. - Indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta. Alto	Alto	- Parere del responsabile della programmazione delle opere pubbliche circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato. - Formalizzazione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria. - Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezzi regionali o dell'ente e tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe. - Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, c. 2, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016, da porre a base di gara, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo - Istruttoria sul progetto di fattibilità effettuata da

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
			personale con specifiche competenze in relazione alla natura delle opere ed appartenente ad altri servizi dell'ente o di altri enti. - Acquisizione di garanzie analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, con possibilità di adeguamento ed indicizzazione dei costi.
Cessione delle aree necessarie per opere di urbanizzazione primaria e secondaria Nel contenuto tipico della convenzione urbanistica si annovera anche la cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria la cui estensione è determinata da leggi e deliberazioni che prescrivono superfici minime inderogabili in relazione all'urbanizzazione primaria e variabili per le aree destinate all'urbanizzazione secondaria. La cessione gratuita delle aree per standard è determinata con riferimento al progetto urbano delineato nel piano, in coerenza con le soluzioni progettuali contenute negli strumenti <i>urbanistici esecutivi</i>.	- Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati). - Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività. - Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti.	Alto	- Individuazione, di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree. - Eventuale acquisizione di un piano di caratterizzazione che individui tutte le caratteristiche delle aree determinando lo stato di contaminazione delle matrici ambientali, allo scopo di quantificare gli oneri e le garanzie per i successivi interventi di bonifica e ripristino ambientale. - Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale su tempi e adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree.
Monetizzazione delle aree a standard La monetizzazione delle aree a standard consiste nel versamento al Comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle aree stesse; questo avviene ogni qual volta tale cessione non sia disposta perché	- Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione. - Minori entrate per le finanze comunali.	Alto	- Adozione di criteri generali per la individuazione dei casi specifici in cui procedere alla monetizzazione. - Adozione di criteri generali per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
ritenuta inopportuna o impossibile per la estensione delle aree o per la loro conformazione o localizzazione.	- Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica.		- Verifiche, attraverso un organismo collegiale composto da soggetti che non hanno curato l'istruttoria, per le monetizzazioni di importo significativo. - Pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione e, in caso di rateizzazione, prevedere in convenzione idonee garanzie.
Esecuzione delle opere di urbanizzazione	- Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici. - Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione. - Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.	Alto	- Costituzione di un'apposita struttura interna all'ente che verifichi puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione, ivi compreso l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate (cfr. D.Lgs. n. 50/2016, artt. 1, c. 2, lett. e) e 36, c. 3 e 4). - Comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate per la realizzazione delle opere. - Verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori. - Prevedere in convenzione che la nomina del collaudatore sia effettuata dal comune, con oneri a carico del privato attuatore. - Prevedere in convenzione apposite misure sanzionatorie, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere dedotte in obbligazione.

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Area di rischio (1)	Governo del territorio
Denominazione processo	Il processo attinente al rilascio o al controllo dei titoli edilizi abilitativi
Breve descrizione	L'attività amministrativa attinente al rilascio o alla presentazione dei titoli abilitativi edilizi e ai relativi controlli, salvo diversa disciplina regionale, è regolata dal DPR n. 380/2001 e dalla L.R.T. 65/2014 Il processo che presiede al rilascio dei titoli abilitativi edilizi o al controllo di quelli presentati dai privati è caratterizzato da una elevata specializzazione delle strutture competenti e complessità della normativa da applicare. Le funzioni edilizie sono svolte infatti da un ufficio speciale, oggi denominato Sportello Unico composto da Sportello Unico per l'edilizia (SUE) - e Sportello unico per le attività produttive/componente edilizia (SUAP/edilizia). Si evidenzia che il procedimento per il rilascio del permesso di costruire e la verifica delle istanze presentate dai privati in relazione a SCIA (Segnalazione certificata di inizio di attività), CIL (Comunicazione inizio lavori) abolita dal Dlgs 222/2016 e CILA (Comunicazione inizio lavori asseverata) sono considerati espressione di attività vincolata, in quanto in presenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla legge non sussistono margini di discrezionalità, né circa l'ammissibilità dell'intervento, né sui contenuti progettuali dello stesso. Ogni intervento edilizio presenta elementi di specificità e peculiarità che richiedono una complessa ricostruzione della disciplina del caso concreto, con un processo decisionale che può quindi essere oggetto di condizionamenti, parziali interpretazioni e applicazioni normative. A differenza dei processi di pianificazione urbanistica, in questa area non sono previste adeguate forme di pubblicità del processo decisionale, bensì solo la possibilità per i soggetti interessati di prendere conoscenza dei titoli abilitativi presentati o rilasciati, a conclusione del procedimento abilitativo. In tutti i casi sia che si richieda il rilascio di un titolo abilitativo (permesso a costruire), sia che si presenti un titolo abilitativo edilizio (SCIA/CILA) è comunque necessaria una attività istruttoria da parte dell'amministrazione comunale che porti all'accertamento della sussistenza dei requisiti e presupposti previsti dalla legge per l'intervento ipotizzato.

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
<i>a) Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria</i>	- Assegnazione delle pratiche a tecnici interni in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie.	Alto	– Informatizzazione delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento. – A far data dal 01/02/17 introduzione del sistema on line di presentazione delle pratiche edilizie al Comune di

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
	- Esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici preposti all'istruttoria, in collaborazione con professionisti del territorio di competenza. Alto		Siena: la misura garantisce terzietà e parità di trattamento ed un risparmio in termini temporali rispetto alla precedente protocollazione cartacea della pratica. – Divieto di svolgere attività esterne, se non al di fuori dell'ambito territoriale di competenza - Obbligo di dichiarare, da parte dei dipendenti pubblici, ogni situazione di potenziale conflitto di interessi. - Percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze dei funzionari e rafforzino la loro capacità di autonomia e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare nel caso concreto.
<i>b) Richiesta di integrazioni documentali</i>	- Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti. - Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge.	Alto	- Controllo a campione delle SCIA e/o CILA - Monitoraggio delle cause del ritardo nella conclusione formale dell'istruttoria e verifica di quelle pratiche che, in astratto, non presentano oggettiva complessità.
<i>c) Calcolo del contributo di costruzione</i>	- L'errato calcolo del contributo di costruzione da corrispondere. - Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli. - La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti.	Alto	- La chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione. - E' in corso di elaborazione un nuovo regolamento relativo al pagamento del contributo di costruzione e procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo. - Assegnare tali mansioni a personale diverso da coloro che hanno curato l'istruttoria tecnica della pratica edilizia. - Impostazione di report di verifica che evidenzino scostamenti delle somme quantificate, a parità di dimensioni dell'opera, o anomalie nello scadenziario.
<i>d) Controllo dei titoli rilasciati</i>	- Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati.	Alto	- Puntuale regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica

PTPCT 2020-2022 – SCHEDE PROCESSI MAPPATI

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto e misure attuate
	- Carenze nella definizione dei criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo.		utilizzando anche sistemi telematici ed elettronici. - Controlli su tutte le pratiche edilizie che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza o una determinata area soggetta a vincoli, allo scopo di verificare la omogeneità di applicazione della normativa.
<i>e) Vigilanza</i> <i>L'attività è connotata da un'ampia discrezionalità tecnica volta all'individuazione degli illeciti edilizi, all'esercizio del potere sanzionatorio, repressivo e ripristinatorio, ma anche alla sanatoria degli abusi edilizi attraverso il procedimento di accertamento di conformità.</i>	- Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza. - Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo - Processi di vigilanza e controllo delle attività edilizie non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato.	Alto	- Assegnare le funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno l'esercizio delle funzioni istruttorie delle pratiche edilizie. - Definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria. - Verifica del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo. - Istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria (**) - Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi (**) - Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali.

APPENDICE

La presente scheda raccoglie le indicazioni ANAC (PNA 2015) in merito alle scomposizioni in fasi del processo “affidamento” in generale e degli eventi rischiosi e possibili misure di contrasto correlate utili per un successivo livello di dettaglio da elaborare per singola fattispecie

Area di rischio (1)	Contratti pubblici
Denominazione processo	Procedure di scelta dei contraenti – Affidamenti
Breve descrizione	Sono comprese tutte le procedure di affidamento (sopra e sotto soglia): in fase di completamento per la verifica delle misure attuate

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
Programmazione	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Medio	Audit interni su fabbisogno ed adozione di procedure interne per la rilevazione e la comunicazione in vista della programmazione accorpando i fabbisogni omogenei.
			Utilizzo di accordi quadro per servizi e forniture standardizzabili e verifica dell'utilizzo di quelli già in essere
			Predeterminazione di criteri al fine di individuare le priorità degli interventi
			Comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPCT, per rilevanti importi contrattuali, in caso di proroghe contrattuali o affidamenti di urgenza
			Coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione per assicurare una maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione
	Non tempestiva o incompleta predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	Medio	Approvazione nel rispetto dei termini di legge
Progettazione della gara	Nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità	Alto	Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina del RP e atte a rilevare l'assenza di

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
	con imprese concorrenti (es. esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza		conflitto di interesse in capo allo stesso. Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari
	Fuga di notizie circa le procedure di gara non ancora pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara		Effettuazione di consultazioni collettive e/o incrociate di più operatori e adeguata verbalizzazione/registrazione delle stesse.
	Attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante l'utilizzo distorto delle consultazioni preliminari di mercato		
	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (es. concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore		Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione). Per gli affidamenti diretti Preventiva individuazione, mediante direttive e circolari interne, di procedure atte ad attestare il ricorrere dei presupposti legali per indire procedure negoziate o procedere ad affidamenti diretti da parte del RP Per gli affidamenti diretti Direttive/linee guida interne che introducano come criterio tendenziale modalità di aggiudicazione competitive ad evidenza pubblica ovvero affidamenti mediante cottimo fiduciario, con consultazione di almeno 5 operatori economici, anche per

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
			procedure di importo inferiore a 40.000 euro.
			Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione
	Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione		Adozione di direttive interne/linee guida che introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione del valore stimato del contratto avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto complessivo del contratto.
	Definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire un'impresa		Adozione di direttive interne/linee guida che limitino il ricorso al criterio dell'OEPV in caso di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa.
			Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta
			Pubblicazione di un avviso in cui la stazione appaltante rende nota l'intenzione di procedere a consultazioni preliminari di mercato per la redazione delle specifiche tecniche
	Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzati ad agevolare		Per gli affidamenti diretti Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare
			Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
	determinati concorrenti		l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara
			Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici
			Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità.
	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere		<i>Check list</i> di verifica degli adempimenti da porre in essere, anche in relazione alle direttive/linee guida interne adottate, da trasmettersi periodicamente al RPC
			Per gli affidamenti diretti Obbligo di comunicare al RPC la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (definito in modo congruo dalla stazione appaltante)
			Per gli affidamenti diretti - Previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante e/o - Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione
	Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono		Direttive/linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire, improntata ai massimi livelli di trasparenza e pubblicità, anche con riguardo alla

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
	avvantaggiare il fornitore uscente o favorire comunque un determinato operatore		pubblicità delle sedute di gara e alla pubblicazione della determina a contrarre ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. n. 33/2013. Per gli affidamenti diretti Obbligo di effettuare l'avviso volontario per la trasparenza preventiva
Selezione del contraente	azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara		Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara
			Per affidamenti diretti Audit interno sulla correttezza dei criteri di iscrizione degli operatori economici negli elenchi e negli albi al fine di accertare che consentano la massima apertura al mercato (ad esempio, verifica dell'insussistenza di limitazioni temporali per l'iscrizione) e sulla correttezza dei criteri di selezione dagli elenchi/albi al fine di garantirne l'oggettività
	assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante		Adeguatezza pubblicità del bando Per gli affidamenti diretti Adeguatezza pubblicità tramite informativa sul sito istituzionale dell'intenzione di procedere con affidamento diretto per un determinato acquisto/fornitura/servizio e su quale piattaforma e/o con quali modalità in modo da garantire la libera concorrenza

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito		Direttive/linee guida interne che individuino in linea generale i termini (non minimi) da rispettare per la presentazione delle offerte e le formalità di motivazione e rendicontazione qualora si rendano necessari termini inferiori
			Predisposizione di idonei ed inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte (ad esempio prevedendo che, in caso di consegna a mano, l'attestazione di data e ora di arrivo avvenga in presenza di più funzionari ricevitori; ovvero prevedendo piattaforme informatiche di gestione della gara).
	assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata		Direttive/linee guida interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, per la menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).
	l'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta		<i>Check list</i> di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestiva segnalazione all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico
	presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di		Introduzione di misure atte a documentare il procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione
			Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
	partecipanti o con un'unica offerta valida		controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte “concordate”.
	nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti		Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti.
			Tenuta di albi ed elenchi di possibili componenti delle commissioni di gara suddivisi per professionalità
			Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati
			Sistemi di controllo incrociato sui provvedimenti di nomina di commissari e consulenti, anche prevedendo la rendicontazione periodica al RPC, almeno per contratti di importo rilevante, atti a far emergere l'eventuale frequente ricorrenza dei medesimi nominativi o di reclami/segnalazioni sulle nomine effettuate
			Rilascio da parte dei commissari di apposite dichiarazioni su assenza di cause di incompatibilità/conflitto di interesse
	Per le gare di importo più rilevante, acquisizione da parte del RP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.		
	alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di		Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
	controllo		Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione
			Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara
			Pubblicazione sul sito internet della amministrazione, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all’esito dell’aggiudicazione definitiva
			Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara
	Annullamento/revoca o presentazione di unica offerta credibile		Direttive interne che prevedano l’attivazione di verifiche di secondo livello in caso di paventato annullamento e/o revoca della gara
			Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia presentata un’unica offerta valida/credibile
Verifica dell'aggiudicatario e Stipula del contratto	alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o per favorire favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari		Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del dirigente dell’ufficio acquisti e la presenza dei funzionari dell’ufficio, coinvolgendoli nel rispetto del principio di rotazione
			Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice
			Introduzione di un termine tempestivo di pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione
			Formalizzazione e pubblicazione da parte dei funzionari e dirigenti che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l’insussistenza di cause di

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
			incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni
Esecuzione del contratto	mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto		Check list relativa alla verifica dei tempi di esecuzione, da effettuarsi con cadenza prestabilita e trasmettersi al RPC e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivo allungamento dei tempi rispetto al cronoprogramma. Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo
	autorizzazione al subappalto senza la valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore		Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al RP ed al RPC di avere tempestiva conoscenza dell'osservanza degli adempimenti in materia di subappalto
			In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto
	ammissione delle varianti al fine di favorire l'appaltatore, introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio		Fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, previsione di una certificazione con valore interno, da inviarsi al RPC da parte del RP, che espliciti l'istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
			processo di redazione ed approvazione della variante)
			Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti
			Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti
	Carenza di verifiche in corso di esecuzione		Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intellegibile, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile
			verifica delle disposizioni in materia di sicurezza con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)
	apposizione di riserve generiche, a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi		Verifica specifica riserve
	gestione delle controversie o ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore		Fermo restando l'obbligo di oscurare i dati personali, relativi al segreto industriale o commerciale, pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni
	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti		Verifica rispetto obblighi di tracciabilità dei pagamenti effettuati
Rendicontazione del contratto	attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza		Effettuazione di report periodici al fine di rendicontare agli uffici di controllo interno di gestione le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
			importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito
	dei requisiti		Per procedure negoziate/affidamenti diretti, redazione/pubblicazione di report periodici in cui, per ciascun affidamento, sono evidenziati: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici eventualmente invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'impresa affidataria e i relativi criteri di scelta; gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa e la procedura di affidamento; un prospetto riepilogativo di tutti gli eventuali contratti, stipulati con altri operatori economici, aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture identici, analoghi o similari
			Pubblicazione del report periodico sulle procedure di gara espletate sul sito della stazione appaltante
			Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio
	rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera		Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo.
			Predisposizione di sistemi di controlli incrociati, all'interno

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto
			della stazione appaltante, sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione

APPENDICE

Area di rischio(1)	Contratti pubblici
Denominazione processo	Affidamento incarichi professionali di architettura e ingegneria di importo inferiore ad € 100.000
Breve descrizione	Nell'ambito dei lavori pubblici il Comune di Siena sovente ricorre ad affidamenti esterni a tecnici professionisti per profili non esistenti all'interno dell'Ente, seguendo le procedure e criteri fissati dal D. Lgs. 50/2016, completato dalle Linee Guida ANAC.

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
Rilevazione esigenza affidamento esterno	Attribuzione incarichi esterni privi di presupposti per favorire determinati soggetti	Medio	verifica insussistenza di professionalità interne utili allo scopo	Motivazione degli atti e attestazione scritta insussistenza di professionalità interne utili allo scopo
quantificazione del compenso	Stima del compenso in eccesso per favorire economicamente determinati soggetti	Medio	Aderenza ai criteri e tariffe professionali fissate per legge	Corredare gli atti amministrativi con il dettaglio della stima del compenso completa dei riferimenti ai tariffari e alle norme in vigore
Atti relativi alla modalità di scelta del contraente affidatario e sua identificazione	Aggirare le norme di scelta del contraente e abuso della facoltà di affidamenti diretti per importi infra € 40.000 allo scopo di individuare solo alcuni professionisti	Alto	Determinazione criteri e modalità predefiniti	Studio delle procedure di aggiornamento dell'elenco dei professionisti in essere presso il Comune di Siena e suo adeguamento alla normativa vigente con pubblicazione di apposito avviso pubblico rivolto ai professionisti (nell'anno

APPENDICE

Fasi/attività	Possibili eventi rischiosi	Valutazione grado di rischio(2)	Possibili misure di contrasto	Misure attuate
				2020).
Determinazione dirigenziale affidamento incarico	Redazione di atti diversi e adattati caso per caso allo scopo di eludere la genericità della norma privilegiando il singolo professionista	Medio	Creazione di schemi di atto predefiniti	E' stato creato un fac simile di determinazione di affidamento utilizzabile nei vari casi
Sottoscrizione del contratto	Adattare di volta in volta il testo del contratto allo scopo di favorire il singolo professionista	Medio	Creazione di testi contrattuali predefiniti	Esplicitazione delle motivazioni che sottendono al contratto e corredare le determinazioni di affidamento – che sono atti pubblici – con i testi dei contratti che saranno sottoscritti dall'affidatario

(1) Come definite nel Piano Nazionale Anticorruzione e successive modifiche e integrazioni.

(2) **Basso (0-4) – Medio (>4-6) – Alto (>6-10), come da fasce definite nella Mappatura di rischio allegata al PTPCT 2015-2017**